

«Per la promozione della fratellanza e della comprensione tra i vari popoli di diverse lingue» - Paolo VI

KATOLIKA PENSO

n. 5 - 10 ottobre 2024



ASEMBLEO 2024 KAJ ĈIRKAŬAĴOJ

ASSEMBLEA 2024 E DINTORNI



U.E.C.I.

UECI PROMUOVE

1. la formazione umana e cristiana dei suoi Associati, secondo i principi della Chiesa Cattolica;
2. l'apostolato e la testimonianza del Vangelo, in particolare nell'ambito del movimento esperantista sia nazionale che internazionale, attuando le opere di misericordia, specie quella dell'ospitalità;
3. la partecipazione al dialogo ecumenico secondo le indicazioni ufficiali della Chiesa Cattolica;
4. l'uso della lingua internazionale Esperanto, favorendone anche l'adozione, come semplice mezzo di intercomunicazione, indipendente ed ecumenico, adatto alla promozione umana.

(dall'art. 1 dello statuto)

KATOLIKA PENSO --- N. 5

Aperiodico dell'Unione Esperantista Cattolica Italiana (U.E.C.I.)

SEDE LEGALE: via Fratelli Cervi 15 – 00041 Albano Laziale (RM)

Contatti: tel. +39 380 1774833 / 347 3568021 – katolika.sento@ueci.it — Sito: www.ueci.it

Chiuso in redazione il 10 ottobre 2024

QUOTE ASSOCIATIVE 2025 (variate rispetto al 2024)

sigla SO	Socio ordinario UECI (con KP)	€ 25,00
sigla SG	Socio giovane UECI (con KP)	€ 11,00
sigla SF	Socio familiare UECI (senza KP)	€ 11,00
sigla SS	Socio sostenitore UECI (con KP)	€ 50,00
sigla SR	Socio religioso UECI (con KP)	€ 0,00

È possibile, con un contributo di 15 €, ricevere i numeri di Katolika Penso pubblicati nel 2025 senza associarsi (sigla AK).

Per i versamenti tramite bollettino postale o bonifico:

ccp n. 47127675 – Unione Esperantista Cattolica Italiana U.E.C.I.

IBAN: IT66 R076 0101 6000 0004 7127 675 — BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Nella causale specificare: 1) Categoria dell'associato; 2) Anno di nascita per i giovani; 3) Esatto indirizzo.

UECI - COMITATO CENTRALE - CENTRA KOMITATO (ESTRARO)

Presidente / Prezidanto: Raffaele DEL RE

Vicepresidente / Vicprezidanto: Carlo SARANDREA

Consigliera / Estraranino: Elena GRESPAN

Consigliere / Estrarano: Marcello INGANNAMORTE

Consigliera / Estraranino: Maria Grazia VALENTE

Assistente Ecclesiastico / Eklezia Asistanto: non nominato / ne nomumita

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI**Roma, 7 settembre 2024****ORDINARA ASEMBLEO DE LA MEMBROJ****Romo, la 7-an de septembro, 2024****VERBALE - PROTOKOLO**

La 7-an de septembro, 2024, la ordinara asembleo de la membroj de UECI kuniĝis je la 10-a en VILLA BENEDETTA en Romo, via della Moletta 10, por aprobi la raportojn kaj la bilancon pri 2023, elekti la novan Centran Komitaton (estraron) kaj pridiskuti la ceterajn temojn proponitajn al la asembleo.

La plena protokolo estas havebla nur en la itala (ĉi sube).

Il giorno 7 Settembre 2024 alle ore 10 nei locali dell'istituto VILLA BENEDETTA in Roma, via della Moletta 10, si riunisce l'assemblea ordinaria degli associati UECI per l'anno 2024, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Operazioni di apertura (elezioni organi operativi)
- 2) Relazione morale e finanziaria (comprensiva del bilancio) relative al 2023: discussione e approvazione
- 3) Nuovo Comitato centrale: discussione e proposte
- 4) Stato dell'associazione e prospettive: discussione e proposte
- 5) Organizzazione della redazione di Katolika Penso: discussione e proposte
- 6) Incontri tra soci via internet : discussione e proposte
- 7) Iniziative passate e future: commenti, discussione e proposte
- 8) Rapporti con le altre associazioni (FEI, IKUE ecc.) discussione e proposte
- 9) Statuto e regolamenti: informazioni, discussione, scelta delle modalità operative per procedere
- 10) Varie ed eventuali

Sono **presenti**: Tiziana Fossati, Filomena Di Re, Ezio Biffi, Raffaele Del Re, Carlo Testa.

Si procede al **punto 1**: operazioni di apertura. Presiede l'assemblea, come da statuto (art. 15) il Presidente di UECEI, Raffaele Del Re. Viene eletto all'unanimità segretario verbalizzante Carlo Testa. Vengono nominati componenti del seggio Tiziana Fossati (presidente del seggio), Filomena Di Re, Biffi Ezio (scrutatori).

Il Presidente passa al **punto 2**. La relazione morale e il bilancio e la relazione finanziaria verranno messi in votazione al termine dell'assemblea. Si passa alla discussione. Alle 10,25 viene attivato il collegamento per consentire la partecipazione da remoto.

Si apre la discussione tra i soci in presenza e i soci collegati da remoto, che sono Marcello Ingannamorte, Marinella Bollini e Elena Grespan. Il presidente illustra la relazione morale e lo stato dell'associazione. Ribadisce le finalità statutarie dell'associazione, particolarmente quella formativa nei confronti degli associati e le finalità di testimonianza nell'ambito del movimento esperantista e di promozione umana associata all'uso dell'esperanto. Riferisce le problematiche che hanno portato alla sospensione della pubblicazione della rivista periodica e alla sostituzione con una pubblicazione aperiodica. Per comodità di dibattito si procede contestualmente a discutere i **punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9** dell'O.d.G.



Raffaele Del Re continua l'intervento ipotizzando la realizzazione di congressi locali che favoriscano la partecipazione. Marinella Bollini, da remoto, attribuisce la relativa diminuzione dei soci al fisiologico avanzamento dell'età. Riguardo lo statuto e le sue finalità ricorda come a Milano si svolgessero ritiri spirituali e sottolinea l'utilità di convegni online. Elena Grespan concorda che ciò sarebbe utile anche per favorire i contatti con l'estero.

Ingannamorte chiede chiarimenti sulle parti organizzative dello statuto.

Del Re espone alcune rigidità dello statuto (numero componenti "estraro", validità delle iscrizioni etc.). Tra questi il tipo di rapporto con le istituzioni, particolarmente l'IKUE.

Espone poi il problema dell'organizzazione dei gruppi locali e propone una struttura basata su gruppi regionali o interregionali.

Grespan ribadisce l'utilità degli incontri da remoto, vista anche l'assenza di sedi fisse e chiede informazioni sulle strutture del triveneto.

Del Re ipotizza riunione specifica sul tema. Affronta poi il problema dell'assistente spirituale.

Bollini suggerisce di chiedere alla CEI di indicarlo. Comunque si dichiara disposta a dare un aiuto specifico. Del Re nota come occorra meglio definire la figura dell'assistente ecclesiastico/spirituale.

Fossati nota come ciò sia collegato anche ai rapporti con IKUE. Testa sottolinea come il ruolo di assistente Ecclesiale abbia un valore ufficiale quale riconoscimento della Chiesa.

Del Re suggerisce a questo proposito di modificare lo statuto.

Grespan propone momenti di preghiera online o commenti al vangelo, con stile spigliato, adatto ai tempi e alle giovani generazioni.

Del Re si dichiara d'accordo. Ma mantenendo la natura e la finalità dell'associazione. Riassume poi le principali proposte emerse dal dibattito: Incontri tra soci finalizzati al campo spirituale anche con il contributo di laici esperti o sacerdoti interessati; incontri finalizzati al miglioramento e approfondimento della lingua; incontri *youtube* di pochi minuti indirizzati ai giovani. riunioni in

presenza su base regionale.

Fossati sottolinea come la rete tenda a deprimere l'associazionismo, specie tra i giovani, esperienza comune anche ad altre associazioni. Parla poi dei contatti con l'ambiente degli esperantisti ciechi.

Del Re suggerisce di integrare rivista e rete e chiede a Grespan un'eventuale disponibilità personale. Grespan si dichiara disponibile per curare una pagina FB. Del Re sottolinea i limiti del mezzo Facebook, senza escluderlo, e propone di esaminare bene quale *social* possa essere più adatto per ottimizzare le risorse umane.

Ingannamorte chiede di sapere quante schede siano arrivate per posta.

Del Re specifica che sono arrivati sette voti per via postale e osserva come il servizio postale spesso non garantisca i tempi di recapito. Si potrebbe pensare a forme di votazione elettronica o all'invio di buste prepagate (come fatto nel 2021).

Il presidente sollecita eventuali ulteriori interventi. Non essendovi interventi, esaurito l'Ordine del Giorno, si dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13. Verranno espletate le operazioni di scrutinio i cui risultati sono riportati in calce al verbale e ne costituiscono parte integrante

Il Presidente dell'Assemblea

Raffaele Del Re

Il segretario dell'Assemblea

Carlo Testa

Risultati della votazione per l'Elezione Comitato Centrale

Votanti: in presenza 5, per delega 9, per posta 7

Sarandrea voti 16

Grespan voti 17

Ingannamorte voti 16

Valente voti 16

Del Re voti 21

Risultati della votazione per l'approvazione della relazione morale e del bilancio:

votanti 21 -- 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, 0 nulle.

En sia unua kunsido, la 18-an de septembro, la nova Centra Komitato konfirmis la oficon de PREZIDANTO al Raffaele DEL RE kaj asignis la oficon de VICPREZIDANTO al Carlo SARANDREA.

Nella sua prima seduta, il 18 settembre, il nuovo Comitato Centrale ha confermato la carica di PRESIDENTE a Raffaele DEL RE e ha assegnato la carica di VICEPRESIDENTE a Carlo SARANDREA.

36-A JARA RENKONTIĜO

36° INCONTRO ANNUALE

Il nostro annuale congresso si è svolto a Roma presso Villa Benedetta nel quartiere Garbatella dal cinque settembre sera fino al mezzogiorno dell'otto settembre.

Venerdì mattina i congressisti hanno partecipato alla messa nella basilica papale di San Paolo fuori le mura. È seguita la visita dell'imponente basilica dove si trova anche la tomba dell'apostolo.



Nel pomeriggio i partecipanti hanno costeggiato il Circo Massimo, utilizzato nell'antichità come sede di giochi e oggi per grandi eventi di massa: concerti, spettacoli e manifestazioni.

In seguito il gruppo ha raggiunto il colle Aventino, il "Giardino degli aranci" e il belvedere da cui si gode un panorama spettacolare, che spazia dall'Altare della Patria fino al colle Gianicolo con vista sull'Isola Tiberina e la Basilica di San Pietro.

Sull'Aventino sorgono alcune antiche chiese: la basilica di Santa Sabina all'Aventino, la basilica dei Santi Bonifacio e Alessio e la chiesa di Sant'Alselmo all'Aventino.

Sabato mattina, dopo il rosario in esperanto, si è tenuta l'annuale assemblea

Nia jara kongreso okazis en Romo ĉe "Villa Benedetta" en la kvartalo Garbatella de la 5a vespere ĝis la tagmezo de la 8a Septembro.

Vendredon matene la gekongresanoj partoprenis en la meso ĉe la papa baziliko de Sankta Paŭlo ekster la muregoj. Sekvis la vizito de la impona baziliko, kie troviĝas ankaŭ la tombo de la apostolo.

Posttagmeze la gepartoprenantoj iris borde de la Cirko "Maximus", utiligita dum la antikveco kiel sidejo de ludoj, kaj hodiaŭ por grandaj amaseventoj: koncertoj, spektakloj kaj religiaj manifestacioj.

Poste la grupo atingis la monteton Aventino, la "Ĝardenon de la Oranĝarboj" kaj la belvidejon el kie oni ĝuas grandiozan panoramon, kiu etendiĝas de la Altaro de la Patrujo ĝis la monteto Gianicolo kun vido al la Insulo Tiberina kaj al la baziliko de Sankta Petro.



Ĉe Aventino situas kelkaj antikvaj preĝejoj: la baziliko de Sankta Sabina je Aventino, la baziliko de Sanktaj Bonifaco kaj Aleksio kaj la preĝejo de Sankta Anselmo ĉe Aventino.

Sabaton matene, post la rosario en

di UECl.

Per la prima volta si è sperimentato la partecipazione per Skype di alcuni soci. Durante l'assemblea si è svolto lo spoglio delle schede per il rinnovo del Comitato centrale.

Nel pomeriggio il socio dott. Carlo Testa di Roma ha tenuto una lunga e articolata conferenza su "Scienza e fede" in esperanto. Dopo una partecipata discussione, il presidente Raffaele Del Re ha parlato dell' "Interna ideo da un punto di vista cristiano".

Domenica mattina, dopo la messa presso la chiesa parrocchiale di Santa Galla, i congressisti sono partiti.

TIZIANA FOSSATI



Esperanto, okazis la jara asembleo de UECl.

Unuafoje oni elprovis la partoprenadon de kelkaj ueci-anoj per Skajpo. Dum la asembleo oni prikalkulis la slipojn por la renovigo de la Centra komitato.

Posttagmeze la ueci-ano d-ro Karlo Testa faris longan kaj aranĝitan prelegon pri "Scienco kaj fido" en Esperanto. Post partoprenita diskuto, la prezidanto Raffaele Del Re prelegis pri "Interna ideo laŭ kristana vidpunkto".

Dimanĉon matene, post la meso en la paroĥa preĝejo de Sankta Galla, la gekongresanoj foriris.

TIZIANA FOSSATI

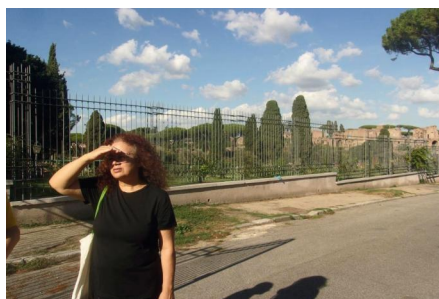


FOTO E IMMAGINI

Copertina: Gerd Altmann, Zetikette / Pixabay Free (rielaborazione di R.Del Re per UECl)

p.3: Nino Souza / Pixabay Free - p.4: C. Testa - p.6,7: M. De Martini

p.12: "Let Ideas Compete" / Flickr, pubblico dominio

p.13: sopra: R.Del Re, pubblico dominio - sotto: Franz Bachinger / Pixabay Free
p. 9,10,11,14: da Commons Wikimedia, pubblico dominio

SCIENCO KAJ RELIGIO - *Scienza e Religione*

fundamenta (mal)nova demando una (non) nuova questione fondamentale

Lastatempe aperis en la librovendejoj tre sukcesaj libroj pri la temo de la rilatoj inter scienco kaj religio. Unu el la aŭtoroj estas Federico Faggin, kiu verkis “Irriducibile” (Nereduktebla) en 2022, kaj en 2024 “Oltre l’invisibile” (Preter la nevidebla). Aliaj aŭtoroj, la francaj Michel-Ives Bolloré kaj Olivier Bonassies, verkis “Dieu la science les preuves” (Dio, la scienco, la pruvoj). La eldona sukceso montras, ke por multaj homoj la temo estas interesa.

En la Klasika epoko, Grekoj kaj Romianoj ne havis la koncepton “Scienco” sed, pliĝustadire, “filozofio”, kiu inkluzivis matematikon, natursciencojn, abstraktan penson k.t.p. Kun la alveno de kristanismo, la tuta naturo estas rilatigita al la volo kaj al la plano de Dio.

La Klerismo en la 18-a jarcento kaj la Pozitivismo en la 19-a jarcento havis grandan konfidon al la homaj kapabloj, homa racio, progreso kaj estonto. La scienco fariĝis nova formo de religio. En la sekva jarcento, ĉefe post la tragikaj mondmilitoj, la fido en la povo de la scienco plibonigi la homan vivon multe malkreskis, do la scienco okupiĝas pri la mezureblaj aferoj (respondas la demandon “Kio ĝi estas?”), la religio okupiĝas pri la spirito (respondas la demandon “Kiun sencon ĝi havas?”).

En la libroj de Faggin la aŭtoro, kiu estis inventisto de la unuaj Intel-mikroprocesoroj kaj tuŝekranoj, post persona sperto de transcenda naturo, esploras la problemon de la konscio laŭ vidpunkto de la kvantuma fiziko. Laŭ lia opinio la persona konscio estas senmorta kaj parto de pli granda universala

Negli ultimi tempi nelle librerie sono apparsi tre libri di successo che trattano il tema del rapporto tra scienza e religione. Uno degli autori è Federico Faggin, che ha scritto “Irriducibile” nel 2022 e nel 2024 “Oltre l’invisibile”. I francesi Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonassies sono invece gli autori di “Dieu, la science, les preuves” (“Dio, la scienza, le prove”). Il successo editoriale segnala che per molti questo tema è interessante.



In epoca classica, Greci e Romani non avevano il concetto di “scienza”, ma più precisamente di “filosofia”, che includeva la matematica, le scienze naturali, il pensiero astratto etc. Con l’arrivo del Cristianesimo, tutta la natura viene riportata alla volontà e al piano di Dio.

L’Illuminismo, nel XVIII secolo, e il Positivismo, nel XIX, nutrivano grande fiducia nelle capacità dell’uomo, nella ragione, nel progresso e nel futuro. La scienza era diventata una nuova forma di religione. Nel secolo seguente, principalmente dopo le due tragiche guerre mondiali, la fiducia nel potere della scienza di rendere migliore la vita dell’uomo è molto venuta meno, per cui la scienza si limita a occuparsi dei fenomeni misurabili (risponde alla domanda “Che cos’è?”), la religione si occupa dello spirito (risponde alla domanda “Che senso ha?”).

Nei libri di Faggin l’autore, che è colui che ha inventato i primi microprocessori dell’Intel e i primi schermi tattili, dopo avere avuto un’esperienza personale di carattere trascendentale, investiga il problema della coscienza in accordo con il punto di vista della fisica quantistica. Secondo la sua opinione la coscienza personale

konscio.

En la libro de Bolloré kaj Bonassies, la problemo de la ekzisto de Dio estas traktata kiel ajna alia scienca problemo. Laŭ ili, multaj pruvoj, ekzemple la fajna reguligo kaj la termika morto de la universo, faras la ekziston de Dio probable .

La noveco de tiuj aliroj estas reporti la temon de la ekzisto de Dio en la kampon propran de la scienco.

La Eklezio multe priparolis, ankaŭ lastatempe, pri tio. Papo Francisko, en “Evangelii gaudium”: “Kredo ne timas racion; male, ĝi serĉas ĝin kaj fidus al ĝi, ĉar "la lumo de la racio kaj tiu de la fido ambaŭ venas de Dio", kaj ne povas kontraŭdiri unu la alian. La Eklezio ŝajnas aprezi la racion, kaj diri, ke la racio kaj la fido devas kunlabori, sed, kvankam ambaŭ venas de Dio, ili havas absolute malsaman naturon. La aliro de la libroj kiujn antaŭe mi menciis, ŝajnas sugesti, ke fido kaj racio povus esti nur malsamaj nuancoj de sama konoprocedo. Tiu estas tre defianta perspektivo por la kristana komunumo, kaj la tuta homaro en la estontaj jaroj.

CARLO TESTA



è immortale e fa parte di una più grande coscienza universale.

Nel libro di Bolloré e Bonassies, il problema dell’esistenza di Dio è trattato come qualunque altro problema scientifico. Secondo essi ci sono molte prove, come la regolazione fine e la morte termica dell’Universo, che rendono l’esistenza di Dio probabile. La novità di questi approcci è quella di riportare il tema dell’esistenza di Dio nel campo proprio della scienza.

La Chiesa si è molto espressa sul tema, anche recentemente. Papa Francesco, nella “Evangelii gaudium”: “La fede non ha paura della ragione; al contrario, la cerca e ha fiducia in essa, perché «la luce della ragione e quella della fede provengono ambedue da Dio», e non possono contraddirsi tra loro”. La Chiesa mostra di apprezzare la ragione e dire che fede e ragione devono collaborare, ma, sebbene provengano entrambe da Dio sono di natura completamente diversa. L’approccio proposto dai libri che abbiamo preso in esame sembra suggerire che fede e ragione possano essere solo diverse sfumature di uno stesso processo conoscitivo. Questa è una prospettiva molto stimolante per la comunità cristiana e l’umanità tutta negli anni futuri.

CARLO TESTA



FRATECO KAJ JUSTECO - *Fraternità e Giustizia*

La interna ideo kaj la kristana sinteno - Vidpunkto

L'«interna ideo» e l'atteggiamento cristiano - Punto di vista

La 2-a Universala Kongreso - Genevo, 1906

Malfermante la 2-an UK en Genevo, Zamenhof parolas pli klare pri la interna ideo. Ne deviga por ĉiuj esperantistoj – sed tre grava por multaj el ili. Ekde tiam en Esperantujo oni daŭre diskutas pri ĝi.



2° Congresso Universale - Ginevra, 1906

Aprenado la 2° UK a Ginevra, Zamenhof parolas pli klare sur l'«interna ideo». Ne obligatoria por ĉiuj esperantistoj - ma importantissima por multaj di loro. Da allora nel mondo dell'esperanto si continua a discuterne.

La 1-a Universala Kongreso - Bulonjo-ĉe-Mar, 1905

La antaŭan jaron la 1-a UK aprobis la faman Deklaracion pri la Esenco de Esperantismo: Neniu ideo estas deviga por sin nomi esperantisto – ĝi estas nur privata afero.

1° Congresso Universale - Bulogne-sur-Mer, 1905

L'anno prima, il 1° UK aveva approvato la famosa Dichiarazione sull'Essenza dell'Esperantismo: Nessuna idea è obbligatoria per chiamarsi esperantista - è solo un fatto privato.

La interna ideo ne estu malpermesata!

Zamenhof en la 2-a UK ne kontraŭas tiun decidon, sed rimarkas: «bedaŭrinde la vorton "privata" kelkaj amikoj-Esperantistoj klarigis al si en la senco de "malpermesata"».

L'«interna ideo» non sia proibita!

Zamenhof nel 2° UK non si oppone a quella decisione ma osserva: «purtroppo la parola "privata" è stata intesa da alcuni amici esperantisti nel senso di "proibita"».

Lia komento estas vibranta. «El la timo, ke ni eble ne plaĉos al [iuj] personoj ... ni devas ĉiuj elŝiri el nia koro tiun parton de la Esperantismo, kiu estas la plej grava, la plej sankta, tiun ideon, kiu estis la ĉefa celo de la afero de Esperanto, kiu estis la stelo, kiu ĉiam gvidadis ĉiujn batalantojn por Esperanto! Ho, ne, ne, neniam!»

Il suo commento è vibrante. «Per paura di non piacere forse ad alcune persone... noi dobbiamo tutti strapparci dal cuore quella parte dell'esperantismo che è la più importante, la più santa, quell'idea che è lo scopo principale della faccenda dell'esperanto, che è la stella che ha sempre guidato tutti i militanti per l'esperanto! Oh no, no, giammai!»

La interna ideo estas sankta...

Zamenhof fine deklaras: «Ni ĉiuj konscias tre bone, ke al laborado por

L'«interna ideo» è santa...

Zamenhof alla fine dichiara: «Noi tutti

Esperanto instigas nin ne la penso pri praktika utileco, sed nur la penso pri la sankta, granda kaj grava ideo, kiun lingvo internacia en si enhavas. Tiu ĉi ideo - vi ĉiuj sentas ĝin tre bone - estas frateco kaj justeco inter ĉiuj popoloj.»

Ĉu vere samideanoj?

Ĉu vere esperantistoj havas la saman ideon? Laŭ la deklaro de Bulonjo-ĉe-Mar, ne necesas. Ĉu tamen kristano povas neglekti la internan ideon?

Fakte, la plimulto el la esperantistoj ja akceptas ian version de la interna ideo. Sed estas pluraj versioj. Ĉu kristanoj havas sian version? aŭ siajn nuancojn?

Frato kaj justeco laŭ kristanismo

Ĉiuj kristanoj konas la signifon de la vorto "gefratoj" laŭ la Evangelio. "Frateco" estas nedisigbla de "karitato".

Kion pri "justeco"? Laŭ kristanoj justeco estas unu el la kvar kardinalaj virtutoj; indas kunigi ĝin al la mizerikordo; frukto de justeco kaj amo estas paco.

Tamen... kion signifas precize, por la kristanoj, frateco, justeco, karitato, paco? Inter la popoloj?

La temo estas multe pli vasta. Ĉi tiu artikolo estas nur komenco...

RAFFAELE DEL RE

siamo konsapevoli molto bene che a lavorare per l'esperanto ci spinge non il pensiero di un'utilità pratica, ma solo il pensiero dell'ideale santo, grande e grave, che la lingua internazionale ha in sé. Quest'idea - voi lo sentite tutti benissimo - è la fraternità e la giustizia fra tutti i popoli.»

Davvero «samideanoj»?

Davvero gli esperantisti hanno la stessa idea? Secondo la dichiarazione di Boulogne-sur-Mer non è necessario. E tuttavia un cristiano può ignorare l'«interna ideo»?

In effetti, la maggior parte degli esperantisti accetta una qualche versione dell'ideale interno. Ma ci sono diverse versioni. I cristiani hanno la loro versione? o le loro sfumature?

Fraternità e giustizia secondo il Cristianesimo

Tutti i cristiani conoscono il significato della parola "fratelli" secondo il Vangelo. La "fraternità" è inseparabile dalla "carità".

Che dire della "giustizia"? Secondo i cristiani è una delle quattro virtù cardinali; merita unirla alla misericordia; frutto della giustizia e dell'amore è la pace.

Tuttavia... che significano precisamente, per i cristiani, fraternità, giustizia, carità, pace?

L'argomento è molto più vasto. Quest'articolo è solo un inizio...

RAFFAELE DEL RE



NON SPRECAR LE PAROLE NE MALŜPARI VORTOJN

La preĝiera ĉe Dio, ĉe la veicolo de nia dialogo, ĉe la punkto kie renkontiĝas la ĉielo kaj la tero. La grandaj leĝoj de la ĉielo venas al ni, ekzakte kiel estas skribite en la Patro Nia: kiel la ĉielo, tiel la tero. Ĝi estas la privilegia dialogo sen vualoj kaj kromaĵoj, estas rezervi tempon kaj spacon, de medito, de konfido kun Dio en kiu nia animo leviĝas kaj atingas la altecon de Dio.

La preĝiera ĉe Dio, ĉe la veicolo de nia dialogo, ĉe la punkto kie renkontiĝas la ĉielo kaj la tero. La grandaj leĝoj de la ĉielo venas al ni, ekzakte kiel estas skribite en la Patro Nia: kiel la ĉielo, tiel la tero. Ĝi estas la privilegia dialogo sen vualoj kaj kromaĵoj, estas rezervi tempon kaj spacon, de medito, de konfido kun Dio en kiu nia animo leviĝas kaj atingas la altecon de Dio.



La preĝiera ĉe Dio, ĉe la veicolo de nia dialogo, ĉe la punkto kie renkontiĝas la ĉielo kaj la tero. La grandaj leĝoj de la ĉielo venas al ni, ekzakte kiel estas skribite en la Patro Nia: kiel la ĉielo, tiel la tero. Ĝi estas la privilegia dialogo sen vualoj kaj kromaĵoj, estas rezervi tempon kaj spacon, de medito, de konfido kun Dio en kiu nia animo leviĝas kaj atingas la altecon de Dio.

La preĝado estas rilato kun Dio, estas la vehiklo de nia interparolo, la punkto kie renkontiĝas la ĉielo kaj la tero. La grandaj leĝoj de la ĉielo venas al ni, ekzakte kiel estas skribite en la Patro Nia: kiel la ĉielo, tiel la tero. Ĝi estas la privilegia dialogo sen vualoj kaj kromaĵoj, estas rezervi tempon kaj spacon, de medito, de konfido kun Dio en kiu nia animo leviĝas kaj atingas la altecon de Dio.

La preĝado estas rilato kun Dio, estas la vehiklo de nia interparolo, la punkto kie renkontiĝas la ĉielo kaj la tero. La grandaj leĝoj de la ĉielo venas al ni, ekzakte kiel estas skribite en la Patro Nia: kiel la ĉielo, tiel la tero. Ĝi estas la privilegia dialogo sen vualoj kaj kromaĵoj, estas rezervi tempon kaj spacon, de medito, de konfido kun Dio en kiu nia animo leviĝas kaj atingas la altecon de Dio.

La preĝado estas rilato kun Dio, estas la vehiklo de nia interparolo, la punkto kie renkontiĝas la ĉielo kaj la tero. La grandaj leĝoj de la ĉielo venas al ni, ekzakte kiel estas skribite en la Patro Nia: kiel la ĉielo, tiel la tero. Ĝi estas la privilegia dialogo sen vualoj kaj kromaĵoj, estas rezervi tempon kaj spacon, de medito, de konfido kun Dio en kiu nia animo leviĝas kaj atingas la altecon de Dio.

atteggiamento, il Signore lo cambia per rendere possibile un nuovo incontro ed evitare che il conflitto divenga una guerra senza fine.

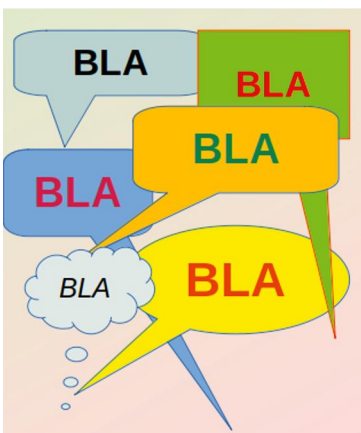
Nella preghiera siamo completi, siamo tutt'uno con noi stessi: cuore, corpo, mente. Ma siamo anche tutt'uno con ciò che ci circonda: la natura maestra, i fratelli malati, quelli che stanno in sofferenza, il male che viene compiuto lontano da noi, ma che invade tutto il mondo.

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate» (Mt 6, 7-15).

... (si può leggere il seguito sul sito "sangiovannivenafro.it")

DON SALVATORE RINALDI

la Sinjoro ŝanĝas ĝin por ebligi novan renkontiĝon kaj eviti ke la konflikto iĝu senfina milito.



En la preĝado ni estas kompletaj, ni estas ununura afero kun ni mem: koro, korpo, menso. Sed ni estas ankaŭ ununura afero kun tio, kio ĉirkaŭas nin: la naturo, la malsanaj gefratoj, tiuj kiuj suferas, la malbono

kiun oni faras malproksime de ni, sed kiu invadas la tutan mondon.

“Preĝante, ne malŝparu vortojn kiel la paganoj: ili kredas esti aŭskultataj pro siaj vortoj. Ne estu do kiel ili, ĉar la Patro via scias kion vi bezonas antaŭ ol vi petu ĝin de Li” (Mat 6, 7-15).

... (oni povas legi la sekvon en la retejo "sangiovannivenafro.it")

ESPERANTIGIS FRANCESCO FAGNANI



PASQUALE MAFFEO

1933-2024

I fiumi del bene scorrono in silenzio, questo ho scoperto. [...]

La nostra vita cammina nel chiaroscuro delle giornate, dei mesi, degli anni. Se non squarciasse le tenebre, la luce non avrebbe senso.

Mi struggevo sul filo di una segreta nostalgia. Nostalgia di che? Chissà. Per improvviso colpo di grazia intravidi il significato della profonda oscurità spalancata a nascondere il mistero che a tutto e a tutti dà fondamento di esistenza.

Ove occorra, sarò pietra d'inciampo, pilastro di scandalo che non teme la solitudine dei naufragi della storia.



(passi da "Memoriale di un Papa")

PASQUALE MAFFEO

La riveroj de la bono fluas en silento, ĉi tion mi malkovris. [...]

Nia vivo marŝas en la helo kaj malhelo de tagoj, monatoj, jaroj. Se ĝi ne disŝirus la mallumon, la lumo havus nenian signifon.

Mi konsumiĝis sur la fadeno de sekreta nostalgio. Nostalgio pri kio? Nescieble. Pro ekflagro de graco mi ekvidis la signifon de la profunda mallumo larĝe malfermita por kaŝi la misteron, kiu al ĉio kaj al ĉiuj donas la fundamenton de la ekzistado.

Se neceso, mi estos ŝtono de falpuŝiĝo, kolono de skandalo, kiu ne timas la solecon de la fiaskoj de historio.

(pecoj el "Memoraĵo de Papo")

ESPERANTIGIS CHIARA FRANCHITTI

Biografia

Pasquale Maffeo, poeta narratore e dramaturgo, era nato a Capaccio (Paestum) nel 1933 e si era laureato in Lingua e Letteratura Inglese a Napoli, presso l'Istituto Orientale.

La scheda bibliografica lo accredita con sei romanzi, quattro biografie, un volume dedicato alle suore di clausura, cinque volumi di racconti, libri di critica letteraria, sette raccolte liriche poi confluite nell'omnibus *Nostra sposa la vita* (2010), una ventina di testi teatrali ispirati dalla fede cristiana, di cui alcuni ancora inediti. Ha tradotto dall'area inglese Wilkie Collins, William Blake, John Keats, Charles Dickens, Christina Georgina Rossetti, Alice French, ed egli stesso ha avuto la traduzione in più lingue di alcune opere.

Ha vinto prestigiosi premi letterari italiani. Di particolare rilevanza il Capri-San Michele per l'estesa e puntuale ricognizione *Poeti cristiani del Novecento* (2007). Nel 2008 il Centro di ricerca "Letteratura e Cultura dell'Italia Unita" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha acquisito l'intero suo archivio (opere pubblicate, manoscritti, quaderni ecc.), collocando Maffeo unico scrittore allora vivente tra le glorie del passato.

Sposato, con due figli ormai adulti, dopo una lunga residenza in area modenese, negli ultimi anni era tornato a vivere a Tremensuoli (Minturno) con la moglie.

Tra le ultime pubblicazioni ci sono *Voci dal chiostro. Monache di clausura raccontano* (2013), *Jacopone da Todi. Frate rovente poeta mordente* (2014), *Teatropolis. Libello* (2014), *William Blake. Visioni e profezie* (2017), *Sorelle Brontë. Poesie. Ritratti traduzioni e commenti di Pasquale Maffeo* (2018), *La risata dell'invisibile* (2019), *La madre del Signore nella letteratura* (2020).

È morto il 23 settembre 2024.

CHIARA FRANCHITTI

Vivo

Pasquale Maffeo, poeta, novelisto kaj dramverkisto, naskiĝis en Capaccio (Paestum) en 1933 kaj magistriĝis pri Angla Lingvo kaj Literaturo en Napolo, ĉe la Orienta Instituto.

La bibliografia karto atribuas al li ses romanojn, kvar biografiojn, tekston dediĉitan al klaŭzuraj monaĥinoj, kvin kolektojn de rakontoj, librojn pri literatura kritiko, sep poeziajn kolektojn poste enmetitajn en la suman kolekton "Nia edzino la vivo" (2010), dudekon da teatraĵoj inspiritaj de la kristana kredo, el kiuj kelkaj ankoraŭ ne estas eldonitaj. Li tradukis el la angla verkistaro Wilkie Collins, William Blake, John Keats, Charles Dickens, Christina Georgina Rossetti, Alice French, kaj kelkaj verkoj de li mem estis tradukitaj en plurajn lingvojn.

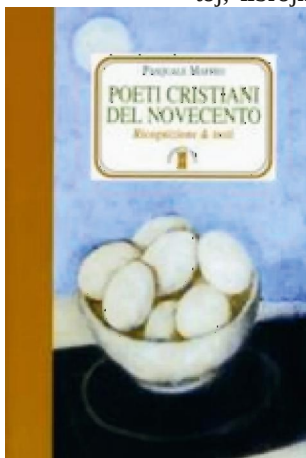
Li gajnis gravajn literaturajn premiojn italajn. Elstaras la premio "Capri-San Michele" pro la vasta kaj detala esplorado "Kristanaj poetoj en la dudeka jarcento" (2007). En 2008 la Esplorcentro "Literaturo kaj Kulturo de Unuiĝinta Italio" de la Katolika Universitato Sankto Koro de Milano, akiris lian tutan arkivon (eldonitajn verkojn, manskribaĵojn, kajerojn ktp), metante Maffeo-n, ununuran verkiston tiam vivantan, inter la glorojn de la pasinteco.

Edziĝinta, kun du filoj jam plenkreskaj, post longa loĝado en la areo de Modena, dum la lastaj jaroj li reloĝis en Tremensuoli (Minturno) kun sia edzino.

Inter la lastaj verkoj eldonitaj estas "Voĉoj el la klostro. Klaŭzuraj monaĥinoj rakontas" (2013), "Jakopono el Todi. Monaĥo brulanta, poeto mordanta" (2014), "Teatropolis. Pamfleto" (2014), "William Blake. Vidoj kaj antaŭvidoj" (2017), "Fratinoj Brontë. Poeziaĵoj. Portretoj tradukoj kaj komentoj de Pasquale Maffeo." (2018), "La rido de la nevideblulo" (2019), "La patrino de la Sinjoro en la literaturo" (2020).

Li mortis la 23-an de septembro, 2024.

ESPERANTIGIS RAFFAELE DEL RE



KELKAJ GRAVAJ EVENTOJ OKAZONTAJ EN LA VENONTAJ MONATOJ

Alcuni eventi importanti per i prossimi mesi

* **dim. 17-NOV-2024 (eklezia evento)**

>> Beatigo de pastro Max Josef Metzger, martiro, kiu estis ankaŭ esperantisto

>> *Beatificazione di don Max Josef Metzger, martire, che fu anche esperantista*

* **dim. 15-DEC-2024 (esperantista evento)**

>> Zamenhofa tago (datreveno de la naskiĝo de Zamenhof)

>> *Giorno di Zamenhof (anniversario della nascita di Zamenhof)*

* **mar. 24-DEC-2024 (eklezia evento)**

>> Malfermo de la Sankta Pordo de la Baziliko de Sankta Petro en Vatikano - Oficiala Komenco de la Jubileo

>> *Apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano - Inizio Ufficiale del Giubileo*

* **ven. 21-FEB-2025 (esperantista evento)**

>> Internacia Tago de la Gepatra Lingvo

>> *Giornata Internazionale della Lingua Materna*

* **sab./dim. 7/8-JUN-2025 (eklezia evento)**

>> Jubileo de la Movadoj, la Asocioj kaj la novaj Komunumoj

>> *Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità*

IL PROSSIMO NUMERO DI KP SARÀ DEDICATO IN GRAN PARTE
AL NUOVO ANNO SANTO, IL GIUBILEO ORDINARIO DEL 2025

LA VENONTA NUMERO DE KP ESTOS DEDIĈITA PLEJPARTE
AL LA NOVA SANKTA JARO, LA ORDINARA JUBILEO DE 2025